



Ministero della cultura

Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Molise

Al Commissario di Governo per il
contrasto al dissesto idrogeologico
REGIONE MOLISE

regionemolise@cert.regione.molise.it

Oggetto: PETACCIATO – Avviso di indizione di Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii - Codice Rendis 14IR097/G1 - 14IR529/G1 - 14IR530/G1 - 14IR531/G1 – Intervento di consolidamento idrogeologico interessante il versante nord-est a valle dell'abitato – 4 lotti – Importo intervento € 40.599.460,00 - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Parere relativo alla Conferenza di Servizi preliminare

In riscontro alla richiesta inoltrata da codesto Soggetto Attuatore con nota prot. n.14352 del 29.01.2024, acquisita agli atti il 30.01.2024 prot n. 1044, questa Soprintendenza:

- visto il P.T.P.A.A.V. n. 1 “Fascia costiera” approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 253 del 01-10-97;
- esaminata la documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore;
- rilevato che l'area interessata dalla frana definita “complessa” occupa una superficie di circa 4,0 km² con un coronamento di testata lungo circa 2 km, che l'attivazione degli eventi franosi ha comportato danni all'abitato e alle infrastrutture, tra cui la strada statale S16, la linea ferroviaria BA-BO e l'autostrada A14, che a seguito dell'evento del 2015 oltre ai danni del sistema viario anche l'abitato è stato coinvolto ed è stato necessario ricorrere allo sgombero e al trasferimento dei cittadini di molte abitazioni a valle della via IV Novembre, con un significativo coinvolgimento delle terre armate e del muro di sostegno tirantato a ridosso del ciglio di frana nel centro storico, che segni di dissesto si sono manifestati anche nell'autostrada a 14 e persino sulla spiaggia lungo le fratture si è avuta la tipica risalita dei fanghi argillosi;
- considerato che gli interventi di mitigazione del progetto preliminare vengono sostanzialmente confermati e riadattati alla luce dei nuovi rilievi e delle indagini realizzate, e così si possono riassumere:
 1. Interventi di drenaggio profondo (pozzi con scarico a gravità e dreni sub orizzontali);
 2. Interventi di sistemazione idraulica superficiale (sistemazione dei fossi principali, nonché raccolta e smaltimento delle acque provenienti dall'abitato);
 3. Interventi di consolidamento corticale (soil nailing) della pendice (del tratto più a rischio) sottostante l'abitato;
- rilevato che l'area d'intervento è ad uso prevalentemente agricolo, fatta eccezione dell'area costiera identificata come area verde e spiaggia e che gli interventi previsti non risultano incompatibili con tali



Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Molise

Salita San Bartolomeo 10 - 86100 CAMPOBASSO - tel. 0874 - 42731 - CF 8000369070

PEC: sabap-mol@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mol@cultura.gov.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arquivo N. 40024/2024 del 19-03-2024
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

destinazioni in quanto volti a ridurre il dissesto idrogeologico, che gli interventi che si intende realizzare non prevedono edifici ma interventi puntuali per la messa in sicurezza del suolo;

- rilevato che gli interventi previsti sono contemplati nel punto B 40 dell'allegato B al D.P.R. n. 31/2017 Autorizzazione paesaggistica semplificata;
- considerato che gli interventi previsti dal progetto riguardano prevalentemente opere interrato o non affioranti rispetto al piano di campagna che non alterano quindi i principali connotati visuali e soprattutto il contesto paesaggistico di riferimento;
- visto in particolare l'elaborato "Analisi multicriterio delle alternative progettuali";
- considerato che sotto il profilo paesaggistico le opere da realizzare non risultano in contrasto con il P.T.P.A.A.V. n. 1 "Fascia costiera- area MG2

esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla realizzazione dei lavori così come proposti in progetto anticipando fin d'ora la necessità di effettuare al termine dei lavori un accurato ripristino delle aree di cantiere così come delle piste necessarie alla realizzazione dei lavori, ciò favorendo l'attecchimento di essenze vegetali tipiche del versante collinare interessato.

Si segnala, inoltre, che qualora interventi puntuali interessassero l'ambito urbano del centro storico (zona A) o beni culturali sarà necessario attivare le procedure autorizzative di cui all'art. 21 del D.lgs. 42/2004.

Per quanto attiene gli aspetti della **tutela archeologica**, dopo aver esaminato la documentazione preliminare relativa alla fase prodromica della procedura di verifica dell'interesse archeologico trasmessa ai sensi art. 41, comma 4, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 1044 del 31/01/2024, si comunica quanto segue.

Pur in assenza di studi sistematici, i dati d'archivio e bibliografici disponibili, riconducibili in particolare ad indagini di superficie, mostrano un'occupazione diacronica dell'area di interesse con diverse fasi di frequentazione che abbracciano un ampio arco cronologico compreso almeno tra l'età repubblicana e l'età medievale.

Tra i principali siti noti da indagini pregresse, si segnalano in particolare i due probabili edifici culturali situati in località Demanio e Spugne e in località Valle San Giovanni, le strutture presenti nei fondali a ridosso della Torre di Petacciato e i resti di una villa residenziale dotata di terme private individuata sempre presso la località Valle San Giovanni.

L'interesse archeologico del territorio in esame, attraversata dal tracciato del tratturo L'Aquila - Foggia, che in parte ricalca strade già in uso in epoche precedenti, è stato inoltre confermato dalle attività di *survey* realizzate per la VPIA relativa agli interventi in progetto, che hanno individuato un ampio spargimento di materiali in superficie localizzato a nord-est dell'attuale abitato di Petacciato, con ceramica databile tra l'età repubblicana e l'età tardoantica.

I dati pregressi e quelli derivanti dalle ricognizioni realizzate per le opere di consolidamento idrogeologico interessano il versante nord-est a valle dell'abitato conferiscono pertanto all'area di intervento un rischio archeologico compreso tra medio e alto e rendono probabile la presenza di stratigrafie archeologiche che potrebbero essere danneggiate dalle lavorazioni in progetto.

Pertanto, questa Soprintendenza, considerato che il progetto ricade in alcune aree caratterizzate da rischio archeologico alto e medio, ritiene necessario eseguire indagini finalizzate a valutare adeguatamente l'impatto dell'opera sui depositi archeologici indiziati attivando la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 41, c. 4, e dall'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.



Inoltre si dispone che tutte le lavorazioni che prevedono scavo e movimento terra a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti dovranno essere eseguite alla presenza di un archeologo professionista, in possesso di adeguati titoli di studio e adeguata esperienza lavorativa, il cui *curriculum* dovrà essere trasmesso allo scrivente Ufficio al fine di verificarne l'idoneità in base ai requisiti previsti dal D.M. 244/2019. Il quadro economico di progetto dovrà prevedere una somma destinata alle operazioni conseguenti lo scavo dei depositi archeologici eventualmente intercettati, quali: redazione della documentazione delle indagini, comprensiva della relazione scientifica conclusiva; schedatura e studio preliminare dei reperti mobili rinvenuti; primi interventi con funzione preventiva e conservativa. Qualora durante le lavorazioni dovessero emergere depositi archeologici incompatibili con l'opera a farsi, o che rientrino nella casistica di cui all'art. 1, co. 8, lettera c) dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, ovvero "complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito", questo Ufficio si riserva di richiedere varianti al progetto.

Il Responsabile del procedimento (paesaggio)
Funz. Tecn. Vincenzo FAZZOLARI

O. Fazzolari

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Flavia Micucci

Flavia Micucci

La Soprintendente
Dott.ssa Dora CATALANO



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo